

Nardella ai "mecenati" "Investite nei restauri ecco la mia top ten"

Con l'Art Bonus le erogazioni di qualsiasi soggetto godranno di un credito di imposta del 65%: i 10 progetti

ERNESTO FERRARA

CON 2 milioni di euro si può diventare mecenati delle antiche mura di Firenze, finanziando il restauro di tutta la cinta e delle porte di San Frediano, quella di piazza Beccaria e Porta Romana. Un milione e mezzo per trasformarsi nei salvatori del Biancone e del sistema di fontane progettato da Bartolomeo Ammannati. Chi si sente più Indiana Jones può invece pagare 5 milioni di euro per il progetto "Florentia", una campagna di scavi sotto piazza della Signoria come quella degli anni '80 per realizzare un camminamento (a vista?) dal teatro romano sotto Palazzo Vecchio fino alle antiche terme. E ancora: 5 milioni per risistemare l'ex tribunale di San Firenze candidato a ospitare l'archivio e la scuola di arti sceniche di Zeffirelli, 3 milioni per restaurare tutte le sale di Palazzo Vecchio, 2,5 per allargare il museo del Novecento su via Palazzuolo, 1,7 per rifare piazzale Michelangelo, 1,5 per il restauro dello Stibbert, 1 milione per le fontane del centro e 750 mila per la Santissima Annunziata.

E il bello è che dalla spesa, a differenza del passato, chi tira fuori i soldi potrà detrarre il 65% per tre anni sulle tasse sfruttando la legge "Art Bonus" del governo, il 50% se il contributo arriva nel 2016. Non solo: «Faremo tutta la pubblicità possibile a chi ci darà una mano, con tutti i mezzi comunicativi a nostra disposizione», garantisce il sindaco Dario Nardella presentando ieri il pacchetto "La porti un bonus a Firenze", la «top ten» di monumenti, palazzi e progetti per cui ora il Comune cerca fondi. Quanti? Tantissimi. In tutto, il piano Nardella vale 24 milioni di euro. Sfruttando il meccanismo delle erogazioni liberali in-



FATEVI AVANTI
Nardella si appella alle multinazionali

centivate dalla legge sulla cultura approvata a luglio scorso dal governo Renzi, per il donatore i soldi possono essere molti meno. Della serie: donando 24 milioni, se ne possono detrarre circa 16. Un esempio: finanziando 1,5 milioni per il Biancone, si possono detrarre 975 mila euro. Dei 5 per gli scavi sotto piazza Signoria se ne possono detrarre 3.250.000. Un bel vantaggio insomma.

Chiunque si può fare avanti: imprese, enti, banche, privati cittadini. «Fio-

rentini, cogliete questa occasione, lasciate che il 65% delle vostre tasse restino di fatto qui a Firenze per il patrimonio culturale: io non sono leghista ma è vero che le tasse in questo modo non si mandano a Roma, senza sapere dove vanno a finire», esorta Nardella. Ma siccome è dai pesci grossi che ci si può come sempre aspettare di più, proprio oggi il sindaco scriverà alle 30 aziende multinazionali con sede a Firenze: «Dalla Thales alla Ge, scriverò a tutte per invitarle a finanziare i beni culturali sfruttando l'Art Bonus, invierò anche i nostri progetti». E' la legge Art Bonus a regolare il tutto: 65% di credito d'imposta per chi dona soldi ai restauri o alla cultura (si può donare anche al teatro del Maggio, ricorda Nardella) entro il 2015, 50% nel 2016.

La lista dei desideri su cui Palazzo Vecchio scommette ora non è più quello sterminato elenco del passato, non ci sono più 70-80 beni ma 10. E diversa è anche la formula: non più sponsor in cambio di pubblicità per i mecenati. In questo caso non si prevedono forme di propaganda diretta. Forse targhe simboliche una volta finiti i lavori, dice Nardella. Certo, la vecchia formula dello sponsor — che dal 2011 a oggi ha portato nelle casse del Comune 3,6 milioni per 18 interventi (alcuni si sono tirati indietro all'ultimo minuto) — rimane comunque in piedi: «Noi siamo aperti a tutte le proposte». Ma con la pubblicità in cambio non si può sfruttare il credito d'imposta dell'Art Bonus. Per questo a Nardella piace l'operazione Unicoop sul Battistero: «E' la strada giusta: una campagna in cui si coinvolgono i cittadini senza passare da una commercializzazione bieca del bene culturale. Spero che altri seguano l'esempio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

